

Gli abitanti dei nostri terrari

Animali fuori dal comune



Impressum:

Herpeton © Associazione Erpetologica Altoatesina, Südtiroler Herpetologen Verein, Union di erpatologs dl Südtirol

idea: Herpeton

coordinamento: Ivan Plasinger

testi: Verena Kastl, Roland Luggin, Johanna Ursch

traduzioni: Stefano Barbacetto, Marco Pietrogiovanna

foto: Luca Torchia, Mara Marcomin, Francesco Grazioli, Wolfgang Dibiasi

Dicembre 2017

galanthus®

G A R T E N G E S T A L T U N G

GIARDINERIA & GARDEN DESIGN

Via Arciduca Eugenio 3 · I-39011 Lana

tel +39 0473 56 39 11 · fax +39 0473 55 41 67

info@galanthus.it · www.galanthus.it

Finalmente!

Gli animali da terrario ci fanno sempre più spesso compagnia nelle nostre case. Perciò queste istruzioni dell'Associazione Erpetologica Altoatesina Herpeton arrivano al momento giusto... finalmente!

Questo opuscolo spiega e mette da parte false aspettative nei confronti di questi animali da compagnia. Infatti gli animali da terrario non sono addomesticati e dunque, per definizione, non si tratta di animali domestici.

Ai futuri proprietari di terrario viene offerto un aiuto unico.

L'opuscolo rappresenta, soprattutto in fase di acquisizione di animali da compagnia così "speciali" e dell'attrezzatura necessaria, un importante e completo prontuario che rende edotti anche circa gli obblighi vigenti in Alto Adige.

Questo volumetto può essere utile perfino ai detentori esperti di animali da terrario per controllare se le loro modalità di detenzione sono ancora al passo coi tempi e forse per far loro conoscere meglio animali da terrario finora pressoché sconosciuti.

Esso rappresenta un contributo importante nella direzione del benessere animale e della corretta detenzione degli animali. Come direttore del Servizio veterinario dell'Amministrazione provinciale di Bolzano mi auguro che esso diventi patrimonio culturale di tutti coloro che vogliono detenere questo tipo di animali.



Dott. Paolo Zambotto
Direttore del Servizio
veterinario provinciale



Dott. Luigi Spagnoli
Direttore Ufficio Caccia e pesca

Cari lettori, care lettrici!

Per tutelare la natura bisogna innanzitutto avere una solida base scientifica. Ciò significa non solo conoscere le leggi dell'ecologia e riconoscere le specie di piante e di animali, ma anche essere costantemente aggiornati sullo stato delle cose, per conoscere le tendenze evolutive di ogni specie e poter così individuare le migliori misure di salvaguardia per esse. A tal fine si effettuano censimenti, rilievi e monitoraggi.

La mano pubblica, competente in tal senso, non sarà mai più in condizione di svolgere direttamente tutte le attività necessarie, ovvero di monitorare tutte le specie interessanti dal punto di vista naturalistico. Perciò l'osservazione volontaria, ma competente e articolata dei diversi ambiti naturali da parte di associazioni meritorie è molto importante e corrisponde all'interesse pubblico. Ancora più importante è la disponibilità a collaborare a tale scopo in rete con altre Associazioni e con l'Ente Pubblico.

Herpeton è, in tal senso, un partner importante di tutti coloro che, sia sul piano istituzionale che su quello volontario, si impegnano per tutelare la natura e l'ambiente: questa pubblicazione ne è la miglior prova.

Cari amici!

Negli ultimi anni, l'interesse per gli animali da terrario è aumentato considerevolmente. Di conseguenza, molte specie sono oggi relativamente poco costose e facilmente reperibili in commercio. Questo spesso va a scapito degli interessi degli animali! Chi volesse tenere animali da terrario, deve informarsi prima dell'acquisto! Innanzi tutto, gli animali da terrario non sono adatti per le coccole. È anche importante sapere che il terrario è un hobby molto costoso. L'accettazione di questi animali da parte dei membri della famiglia o il feedback positivo da parte del proprietario di casa sono indispensabili. È inoltre fondamentale porsi la semplice domanda: "In vicinanza esiste un veterinario con esperienza di rettili e anfibi?" I preparativi tecnici e persino l'acquisto dell'animale dovrebbero avvenire solamente dopo un'adeguata consulenza. Chi sarà disposto a percorrere questa lunga strada, potrà godere del benessere di questi animali da compagnia.

Quest'opuscolo non vuole essere un incentivo per l'acquisto di animali da terrario, perché non tutte le persone sono adatte ad un rapporto senza compromessi con queste creature speciali. Piuttosto, questo libro offre una panoramica dei diversi metodi di allevamento e degli animali da terrario più popolari. Herpeton è sempre al vostro fianco per tutte le informazioni necessarie.

Buona lettura.



Ivan Plasinger
Presidente dell'Associazione
Erpetologica Altoatesina



Herpeton

SI PRESENTA

"Herpeton", in greco, significa "essere che striscia": un nome particolarmente adatto per un'associazione che si dedica alla protezione degli anfibi e dei rettili della nostra terra. "Herpeton" è un'organizzazione non lucrativa (ONLUS) aperta a tutti gli interessati. I nostri soci sono studenti, liberi professionisti, tecnici ed amanti della natura; abbiamo sede in provincia di Bolzano ma possiamo contare anche sull'aiuto e la collaborazione di soci e sostenitori provenienti dalle altre regioni alpine vicine alla nostra.

"Herpeton" si propone di sostenere tecnicamente, ed ove possibile di coordinare, le attività di ricerca e di tutela riguardanti anfibi e rettili autoctoni dell'Alto Adige, primariamente al fine di migliorarne le condizioni di vita e di conservarne le specie; oltre all'opera di informazione attraverso vari progetti di sensibilizzazione. Siamo un centro d'informazione e documentazione per gli uffici comunali, le organizzazioni ambientaliste ed i privati. Lo spettro delle nostre attività va dalle informazioni fornite per telefono alla consulenza in materia di terraristica; organizziamo anche conferenze ed escursioni guidate che offrono a specialisti ed interessati un'occasione di aggiornamento e di scambio d'informazioni.

Nell'ambito delle nostre attività collaboriamo con il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, con la Ripartizione natura, paesaggio e sviluppo del territorio e la Ripartizione foreste della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige. Ci sostengono la sezione del WWF di Bolzano, il centro erpetologico "Reptiland" di Riva del Garda, i gruppi fotografici "Tetraon" e "Lunghe Focali" s.n.c., il gruppo di lavoro "Naturtreff Eisvogel" della Val di Tures, il Comune di Ora, la Fondazione Cassa di Risparmio dell'Alto Adige e l'Agrocenter di Bolzano.

Sfide e responsabilità

L'allevamento in condizioni idonee

I rettili sono tra gli esseri viventi più antichi; questa classe, comprendente oggi 9.547 specie, abita la terra da oltre 300 milioni di anni. Il loro aspetto esotico e spesso bizzarro ha verso molte persone un effetto repulsivo ma, al contrario, risulta particolarmente attraente per altre. Nelle proprie case i terraristi si dedicano con passione alla cura dei serpenti o di altri rettili quali gechi o tartarughe. Sebbene alcuni rettili possano sembrare robusti nell'aspetto, si tratta in realtà di animali molto delicati ed esigenti. Per allevare molte di queste affascinanti specie animali è essenziale rispettarne le esigenze, avere un'adeguata sensibilità e prestar loro cure idonee. Allevare rettili non solo comporta un grande impegno ed una grande responsabilità, ma può avere un effetto positivo, riducendo l'importazione di animali da cattura. Herpeton è a vostra disposizione per informarvi sulle esigenze dei vostri animali; saremo volentieri al vostro fianco con consigli e suggerimenti.

Gli anfibi (*Amphibia*) sono i più antichi vertebrati (*Vertebrata*) terrestri conosciuti. Il termine "anfibo" proviene dal greco e significa "dalla doppia vita": questi animali dividono la propria esistenza tra l'acqua e la terra emersa. Al mondo ne esistono circa 6.000 specie, in maggioranza notturne, presenti in tutti i continenti con l'eccezione dell'Antartide. Sono divisi in tre gruppi: cecilie (*Gymnophiona*), urodeli o caudati (*Caudata* o *Urodela*) ed anuri (*Salientia* o *Anura*).

Terraristica

La terraristica si occupa di tutto ciò che riguarda i terrari: della progettazione, dell'allestimento, della creazione delle condizioni adeguate alla vita dell'animale che vi è ospitato. Esistono numerosi tipi di terrario: terrari desertici, forestali, terrari umidi, terrari a cielo aperto ed acquaterrari. Tutte queste varianti necessitano di misure minime e di accorgimenti costruttivi particolari. Nella realizzazione di un terrario si deve prima di tutto tener conto di quale animale vi si vuole allevare: ogni specie ha le proprie esigenze ambientali. Deve quindi essere obiettivo del terrarista la creazione di un ambiente naturale, utilizzando ad esempio piante, rami o pietre. Ciò vale anche per la scelta del substrato, che deve conformarsi a quello presente nell'ambiente d'origine. L'allestimento può poi completarsi con altre realizzazioni, come ad esempio punti d'acqua che ne completino l'aspetto generale e ne migliorino il microclima. Nella decorazione dei terrari vale invece la regola: meno

decorazioni, meglio è. In ogni caso nel vostro terrario non dovranno trovarsi elementi pericolosi per i suoi ospiti: né piante velenose né pietre con spigoli taglienti.

Illuminazione

Irrinunciabile, invece, è un impianto d'illuminazione che rispecchi il ciclo naturale del dì e della notte e che contribuisca al benessere degli animali con la radiazione UVA/UVB.

La luce conferisce all'ambiente del terrario un aspetto migliore e dà ai suoi abitanti una colorazione più intensa. Con l'aiuto delle radiazioni UVB l'animale può sintetizzare da sé la provitamina D che è indispensabile alla sua vita, mentre con le radiazioni infrarosse si regolano la temperatura corporea degli animali e la loro attività. Le lampade da terrario devono esser situate al di fuori del raggio d'azione degli animali. Infine il terrario deve trovarsi in un luogo sicuro e tranquillo, privo di correnti d'aria, e dev'essere facilmente raggiungibile dal proprietario per le operazioni di pulizia e manutenzione.

Riscaldamento

Il tema del riscaldamento richiede al terrarista uno studio approfondito della letteratura tecnica, per soddisfare le esigenze dei suoi animali con riguardo a una loro fondamentale esigenza biologica. Regolare correttamente temperatura e umidità del terrario non è un gioco da ragazzi. Rettili ed anfibi sono animali eterotermi, e la loro temperatura corporea è quasi uguale a quella dell'ambiente. In natura essi possono abitare ambienti aridi come i deserti, con ampie escursioni termiche tra giorno e notte, o foreste pluviali tropicali, con elevata umidità e limitate variazioni di temperatura nell'arco della giornata.

Molti di loro ricercano intenzionalmente nel terrario i posti dove possono godere di un maggiore comfort. Per ottenere la temperatura per loro ottimale, è spesso necessario attivare una fonte di calore artificiale, come ad esempio pietre, bacini, stuoie, cavi riscaldanti, o ancora radiatori, o infine lampade a raggi infrarossi.

Umidificazione

Secondo le dimensioni del terrario e il livello di umidità disponibile possono essere impiegate diverse soluzioni.

Possiamo annoverare tra queste il nebulizzatore manuale per piante, il nebulizzatore ad aria compressa, il più impegnativo nebulizzatore a ultrasuoni ed infine un vero e proprio impianto di irrigazione a pioggia.

• Nebulizzatore per piante

Si tratta di una soluzione economica, ma per la sua ridotta capacità è adatta solo per piccoli terrari o per bassi valori di umidità.

• Nebulizzatore pneumatico ad aria compressa

Si tratta di una pompa che va caricata manualmente, creando così una pressione interna che la fa funzionare per un certo tempo. Si tratta di un compromesso adatto a terrari con livelli medi di umidità.

• Impianto d'irrigazione a pioggia

Questa variante è indispensabile per i grandi terrari. Garantisce elevati valori di umidità ed è a disposizione a prezzi relativamente economici nei negozi di "fai da te" e nei centri di giardinaggio. Corretti dispositivi di controllo consentono di programmare durata e frequenza dei periodi di funzionamento.

Controllo e regolazione

• Termometri

Molti termometri funzionano in base alla correlazione tra temperatura ed espansione di liquidi, gas o solidi il cui coefficiente di espansione è noto. Altri utilizzano il rapporto tra conducibilità elettrica e temperatura.

• Igrometri

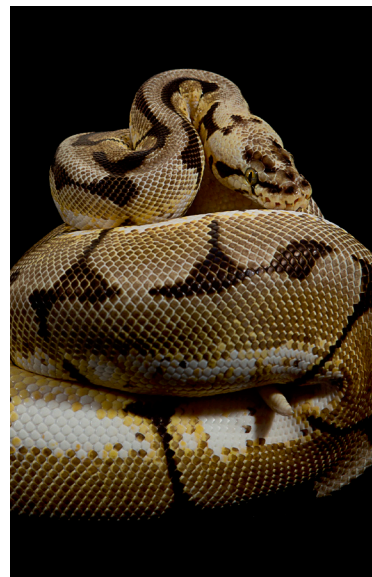
Gli igrometri vengono utilizzati per misurare il grado d'umidità dell'aria.

• Orologio interruttore temporizzatore

Si tratta un orologio che attiva o disattiva un contatto elettrico a un'ora specificata. I tempi di accensione e spegnimento sono in genere personalizzabili.

Alimentazione corretta

Un'alimentazione equilibrata dovrebbe fornire un rapporto ottimale tra energia e proteine,



vitamine e minerali. Nel commercio specializzato troverete prelibatezze per le tartarughe, cibo vegetale, cibo per la riproduzione e molto altro ancora. È importante evitare una dieta monotona e fornire agli ospiti del terrario un'offerta alimentare variata.

Tipi di terrari

• Terrario desertico

Gli abitanti di un terrario desertico abbisognano di un sistema di riscaldamento efficiente, che mantenga temperature alte durante il giorno ma che ne consenta un considerevole abbassamento durante la notte. Non vanno perciò installati sistemi di riscaldamento che coprano l'intera superficie del terrario. Bisogna assicurare la presenza di un'area per la termoregolazione ove l'animale possa scaldarsi, ma anche dei punti più freschi che ne evitino il surriscaldamento. Il risultato può ottenersi con una corretta illuminazione. Per l'allestimento di base di un

terrario desertico occorre sabbia e, facoltativamente, dei sassi. I sassi possono essere ammuccinati solo se sono ben saldi, in modo che gli animali non li facciano cadere nell'arrampicarvisi sopra e non rischino di ferirsi. In nessun caso può mancare una piccola fonte d'acqua per l'abbeverata. I terrari rocciosi sono un tipo particolare di terrario desertico e vengono allestiti esclusivamente con pietre.

• Terrario forestale semiumido o semiarido

Il legno, sotto forma di corteccia e rami, è di solito l'elemento predominante nel terrario forestale. Pietre, piante e foglie offrono agli animali graditi nascondigli. A seconda della specie, potrebbe essere necessaria una ciotola d'acqua. Il legno raccolto di persona dev'essere sterilizzato appena possibile mediante ebollizione o essiccazione in forno. Un tipo particolare di terrario è il terrario semiarido, chiamato anche terrario steppico o di savana. È importante notare che i rettili

viventi in aree semiaride come le steppe o le foreste temperate del nord dell'America, di solito non assorbono meno luce UV rispetto ai loro simili viventi in aree desertiche. Un criterio essenziale per realizzare un terrario semiarido è costituito dal rispetto delle caratteristiche climatiche della regione da cui provengono i rettili, con l'alternanza tra brevi stagioni piovose e più lunghi periodi di siccità. Ciò va considerato in particolare nella fase di allestimento. L'intensità dell'illuminazione dev'essere simile a quella di un terrario desertico, ma l'allestimento dev'essere diverso, dovendosi basare sulla vegetazione presente nell'habitat naturale degli animali: una buona soluzione per questo impianto sono i ciuffi d'erba secca e le piante succulente, che devono essere prive di spine. Il substrato deve avere un alto contenuto di argilla (cfr. umidità) ed essere riempito di sabbia. A seconda della specie di rettile ospite, devono essere presenti nascondigli, per esempio grotticelle.

• Terrario di foresta pluviale

Gli abitanti della foresta pluviale richiedono un terrario alto che offra loro (a seconda della specie) molte possibilità per arrampicarsi. In questo genere di terrario è necessario mantenere un'alta umidità dell'aria ed una temperatura costante ed in proporzione elevata. Il terrario deve assomigliare ad un piccolo mondo tropicale. L'umidità necessaria può ottenersi nebulizzando quotidianamente dell'acqua sulle piante e gli altri elementi del terrario. Questo genere di impianto richiede un'aerazione costante per impedire la formazione di condense, ed inibire quindi la proliferazione delle muffe; vanno però evitate le correnti d'aria. I terrari di questo tipo possono essere allestiti anche impiegando piante igrofile; il substrato dev'essere in grado di assorbire e conservare l'umidità, e a questo scopo giova ricoprirlo con uno strato protettivo di foglie e muschio.

• Acquaterrario o paludario

Gli acquaterrari o paludari sono idonei ad ospitare animali che

vivono sia a terra sia in acqua. La porzione acquatica dev'essere sufficientemente profonda da permettere all'animale d'immergersi completamente. Per riscaldare l'acqua l'ideale è un radiatore; sono adatti allo scopo anche i termoriscaldatori ad immersione, che però devono essere interamente sommersi nell'acqua e non devono essere accessibili agli animali. La porzione emersa deve offrire una superficie adeguata a tutti gli abitanti del terrario contemporaneamente, e quindi bisogna considerare la taglia che essi potranno raggiungere in età adulta. Per facilitare il movimento degli animali è opportuno che il passaggio tra la porzione emersa e quella acquatica abbia una scarsa pendenza e sia costituito da sassi levigati.

• Terrario a cielo aperto

Per evitare la fuga degli animali e l'intrusione di predatori, molti proprietari e allevatori preferiscono blocchi di cemento o muri in calcestruzzo da erigersi verticalmente su una fondazione ad anello di 3,50 x 3,50 metri. Se

si utilizzano lastre di calcestruzzo, queste devono essere posate con cura e senza soluzione di continuità.

Per evitare lesioni agli animali e prevenirne la fuga è possibile incollare una striscia di vetro di circa 150 mm sul bordo superiore, inclinata verso l'interno.

Il terrario va riempito di sabbia e terreno leggero, in modo che durante le precipitazioni più forti non si verifichino ristagni d'acqua. In questo terrario gli animali possono condurre una vita simile a quella naturale; essi ricevono luce solare naturale non filtrata e possono sostare nei luoghi di volta in volta preferiti, lasciandoli a piacimento. Quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli, gli animali possono iniziare o terminare il loro letargo.

Le loro prede, come i grilli, i grilli domestici o le tarme della farina, possono sopravvivere autonomamente nel terrario. Un piccolo stagno soddisfa le esigenze di abbeverata degli animali.

L'intero terrario può essere protetto con una rete a prova di uccelli, che impedisca anche l'ingresso di gatti e di martore.

Preparazione tecnica

Fasi fondamentali della preparazione

- Quale animale si adatta meglio alle mie esigenze? (Sono in grado di nutrire il mio animale con cibo vivo o morto, topi, insetti, ecc.)?
- L'animale è legalmente detenibile?
- Informazioni da internet, allevatori, libri, negozi di animali domestici, associazione Herpeton.
- Ho lo spazio per tenere l'animale in modo adeguato alla specie?
- Ho il tempo di prendermi cura dell'animale per diversi anni?
- C'è qualcuno che può provvedere all'animale se necessario (per ferie, malattie, emergenze, ecc.)?
- Cosa ne pensa chi mi circonda (genitori, amici, partner, padroni di casa, vicini, ecc.)?
- Posso permettermi le relative spese (acquisto dell'animale, del terrario e delle sue attrezzature, cibo, elettricità, ganci, guanti, retini, eventuali spese veterinarie, ecc.)?

ATTENZIONE:

Alcuni animali possono raggiungere

un'età molto avanzata e taglie notevoli!

Consulenza sull'acquisto

- Assicuratevi di avere a che fare con un allevatore serio o un negozio di animali domestici professionale.
- Controlla la salute dell'animale (ad es. occhi infossati possono significare carenza d' acqua).
- Assicuratevi che l'animale sia nato in cattività e non sia stato catturato in natura.
- Fatti dare tutti consigli necessari sull'animale.

- Com'è stato tenuto l'animale fino ad ora (dimensioni del terrario, abitudini dell'animale, ecc.)?
- In caso di acquisto, pretendi dal venditore un certificato di cessione, un certificato di origine o un certificato CITES (secondo la tutela cui l'animale è soggetto).

ATTENZIONE:

Rinuncia all'acquisto in mancanza d'informazioni professionali sull'animale, in caso di consigli inadeguati o manchevoli sul suo mantenimento, e se non riesci a ottenere la documentazione necessaria.



Gli abitanti dei nostri terrari

Animali fuori dal comune

Pitoni e boa sono due sottofamiglie dei Boidi, grandi serpenti non velenosi. Uccidono le loro prede soffocandole per costrizione. Il pitone reale e il pitone tigre sono specie ovipare e si prendono cura delle uova fino alla loro schiusa. Il *Boa constrictor*, il boa dei giardini ed il boa smeraldino partoriscono invece piccoli vivi. I Colubridi, che costituiscono oltre il 60 % delle specie ofidiche, sono la famiglia di serpenti più famosa e diffusa. I serpenti del grano e i serpenti reali, comuni negli Stati Uniti orientali e sud-orientali, sono privi di veleno.

Come i Serpenti, anche i Sauri appartengono agli Squamati, ma (se si prescinde dall'eccezione costituita dagli Anguidi, come gli orbettini) hanno generalmente quattro zampe ben sviluppate. I draghi barbuti (*Pogona sp.*), che abitano gli alberi e i cespugli, si trovano esclusivamente in Australia, mentre le aree boschive delle regioni calde sono gli habitat preferiti dei camaleonti. L'iguana verde popola invece l'America Centrale e la parte equatoriale dell'America del Sud.

I Cheloni (tartarughe e testuggini) occupano invece tutti i continenti, con l'eccezione delle regioni polari. Si possono incontrare nelle foreste, negli stagni, nei deserti, nei semideserti, nei laghi, nelle pozze, nei fiumi e nei mari alle latitudini temperate, nei tropici e nei subtropici. La testuggine greca, per esempio, è diffusa in buona parte dell'Europa mediterranea, ivi comprese molte isole. La testuggine delle steppe vive invece in territori dal clima continentale, con estati asciutte e inverni umidi e freddi. La "tartaruga" (testuggine) dalle orecchie gialle, che è la testuggine d'acqua più comune in terraristica è invece originaria delle acque tranquille degli Stati Uniti sudorientali.

Gli anfibi si sono sviluppati a partire dai primi vertebrati transitati sulle terre emerse 350 milioni di anni fa. Gran parte di loro abita ancora le zone di transizione tra terra ed acqua. Sono frequentemente ospiti dei terrari i Dendrobatidi (rane freccia), le rane cornute e gli axolotl.

Gli anuri

(Anura)

Gli Anuri (parola che significa “senza coda”) costituiscono l'ordine di anfibi più ricco di specie. Includono, tra gli altri, rane, rospi ed ululoni. Gli Anuri hanno un corpo tozzo, una testa grande senza collo e occhi sporgenti. Possiedono polmoni, tuttavia assumono l'ossigeno necessario alla vita principalmente attraverso la pelle, che può essere liscia o verrucosa, ed è ricca di ghiandole mucose. Alcuni di loro, in caso di disturbo, rilasciano dalla pelle un secreto velenoso che può essere addirittura mortale.

Diversamente dai Caudati, gli Anuri hanno una coda solo quando sono girini: durante la fase larvale, che si svolge in acqua. Con la metamorfosi, con cui si trasformano in animali terrestri, la coda si riassorbe. Le zampe posteriori sono sensibilmente più lunghe rispetto a quelle anteriori e la locomozione può avvenire strisciando, saltando o nuotando. In genere gli anuri visitano i corpi d'acqua per deporvi le uova, ma ci sono anche specie che presentano uno sviluppo larvale diretto all'interno di uova deposte sulla terraferma.

Dendrobatidi

(DENDROBATIDAE)

Gli indigeni della Colombia utilizzano per la caccia il mortale veleno neurotossico dei Dendrobatidi.



Classe:	Anfibi
Ordine:	Anuri
Sottordine:	Neobatrachia
Famiglia:	Dendrobatidi
Distribuzione:	foreste pluviali dell'America centro-meridionale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 12 - 50 mm; vivace colorazione aposematica
Stabulazione:	terrario di foresta pluviale con una porzione acquatica del 20 % od un grande bacino per l'acqua; substrato di torba; nascondigli; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 50 x 45 x 50 cm
Temperatura:	di giorno 24 - 28 °C, di notte 18 - 20 °C; temperatura dell'acqua 22 - 24 °C
Umidità dell'aria:	mattina e sera 100 %, a metà giornata 70 - 80 %
Illuminazione:	ca. 12 h al giorno
Dieta:	drosofile, mosche domestiche, tonchi dei fagioli, camole del miele e loro larve, microgrilli; cospargere regolarmente le prede di vitamine e calcio prima della somministrazione
Biologia:	sono animali diurni, si nascondono volentieri sotto il fogliame ed i pezzi di legno; se allevati in gruppo, tenere sempre un solo maschio con 3 - 4 femmine; possono vivere 14 - 17 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Rane cornute

(CERATOPHRYS)



le rane cornute sono inclini
al cannibalismo.

Classe:	Anfibi
Ordine:	Anuri
Sottordine:	Neobatrachia
Famiglia:	Leptodattilidi
Distribuzione:	America meridionale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva (a seconda della specie): maschi 10 - 13 cm; femmine 15 - 20 cm
Stabulazione:	terrario umido con un grande bacino per l'acqua; 25 cm di substrato di torba o di fibre di cocco, nascondigli; per la capacità degli animali di scavare, inserire piante solo in vaso o non inserirle affatto; è necessaria una buona aerazione e vanno evitate le condense; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 80 x 40 x 40 cm
Temperatura:	di giorno 24 - 28 °C, di notte 20 - 22 °C
Umidità dell'aria:	60 - 80 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 h al giorno
Dieta:	la rana cornuta cercherà di mangiare qualsiasi cosa si muova ed entri nella sua grande bocca: blatte, cavallette, grilli, grilli domestici e lombrichi, occasionalmente topi; è necessaria l'integrazione con calcio.
Biologia:	specie diurna, scarsamente mobile, caccia all'agguato; può essere allevata solo singolarmente causa cannibalismo; se il cibo è eccessivo, rischia d'ingrassare; produce molte feci (cambiare spesso il substrato); può infliggere morsi dolorosi; vive anche sino a 20 anni
Tutela specifica:	nessuna

I caudati

(Caudata)

I Caudati, detti anche Urodeli, si riconoscono subito per il loro corpo allungato e, come dice il loro nome, dalla coda ben formata che mantengono anche in età adulta. Hanno zampe corte e si muovono strisciando. Ve ne sono circa 350 specie diverse. Le salamandre abitano principalmente la terraferma, mentre i tritoni sono maggiormente legati all'acqua.

Una caratteristica speciale è che la maggior parte dei Caudati può rigenerare gli arti perduti. Essi praticano la fecondazione indiretta interna: la femmina raccoglie la spermateca depositata dal maschio e successivamente partorisce le proprie uova in acqua. Dalle uova sgusceranno poi larve acquatiche con respirazione branchiata. Solo pochi Caudati sono vivipari.

Un caudato unico, minacciato di estinzione, è l'axolotl, specie molto più comune in cattività che nel suo habitat originario in Messico. Quest'animale non compie mai una metamorfosi completa e passa tutta la vita in acqua.

Axolotl

(*AMBYSTOMA MEXICANUM*)

anche (*SIREDON MEXICANUM*)



Classe:	Anfibi
Ordine:	Caudati
Sottordine:	Salamandroidei
Famiglia:	Pletodontidi
Distribuzione:	Lago Xochimilco in Messico
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 30 cm, marmorizzato marrone o grigio scuro, con colorazione più chiara sul ventre
Stabulazione:	acquario con fondale a granulometria fine, fornito di nascondigli e di robuste piante acquatiche per la deposizione delle uova; dimensioni dell'acquario per una coppia di animali adulti: 80 x 40 x 40 cm
Temperatura:	18 °C, sopporta oscillazioni tra 15 - 28 °C, non si devono però superare stabilmente i 25 °C pH 7 - 8,5; buona qualità dell'acqua; assicurarne una buona circolazione e ossigenazione
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno
Dieta:	larve (anche della propria specie), pesci, lombrichi, cibo per pesci, cuori di pollo, grilli domestici ed isopodi
Biologia:	crepuscolare e notturno permane allo stadio larvale per tutta la vita (neotenia); svernamento 8 - 10 settimane a 8 - 10 °C (non sempre necessario, ma consigliato per gli animali ammalati); ha la capacità di rigenerare arti, organi e persino parti del cervello o del cuore; può vivere oltre 15 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

I cheloni

(Testudinata)

I cheloni o testudinati, comprendenti tartarughe e testuggini, sono eterotermi e ovipari. Attualmente se ne conoscono 313 specie, che popolano tutti i continenti con l'eccezione delle regioni polari, e si trovano nelle foreste, nelle paludi, nei deserti e semideserti, nelle pozze, nei fiumi e nei mari. La loro corazza costituisce circa il 30 % del peso corporeo. Dotate di ottima vista, le testuggini sono in grado di distinguere meglio i colori dell'uomo; il loro olfatto è particolarmente sviluppato. Generalmente non emettono suoni, ma in condizioni di stress possono produrre soffi e pigolii. La maggior parte delle specie è onnivora; si tratta di animali in grado di raggiungere età particolarmente considerevoli.

Testuggine di Hermann

(TESTUDO HERMANNI)

La testuggine di Hermann, nelle condizioni idonee, può superare i 100 anni di vita.



Classe:	Rettili
Ordine:	Cheloni
Sottordine:	Criptodiri
Famiglia:	Testudinidi
Distribuzione:	dalla Francia meridionale ai Balcani
Sottospecie:	<i>Testudo hermanni hermanni</i> , <i>Testudo hermanni boettgeri</i>
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 25 cm. I maschi sono più piccoli delle femmine, hanno il piastrone concavo e la coda più lunga e robusta
Stabulazione:	terrario arido o recinto a cielo aperto; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 200 x 100 cm, all'esterno 15 m ²
Temperatura:	di giorno 20 - 35 °C, zone per la termoregolazione fino a 45 °C; di notte 10 - 25 °C
Umidità dell'aria:	50 - 80 %
Illuminazione:	ca. 12 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	tarassaco, trifoglio, insalata, verdure; somministrare regolarmente integratori di calcio
Biologia:	diurna, buona arrampicatrice e scavatrice, molto vivace; sverna per 4 - 5 mesi a 5 - 8 °C, dopo un lento abbassamento della temperatura; può vivere 50 - 60 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato A

Testuggine di Horsfield

o russa o delle steppe

(*TESTUDO HORSFIELDII*)

Le testuggini di Horsfield possono avere un territorio esteso sino a 10 ettari nel caso dei maschi e fino a 30 ettari nel caso delle femmine.



Classe:	Rettili
Ordine:	Cheloni
Sottordine:	Criptodiri
Famiglia:	Testudinidi
Distribuzione:	Mar Caspio, Cina occidentale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 25 cm; i maschi sono più piccoli (15 cm)
Stabulazione:	terrario arido o recinto a cielo aperto. Evitare in ogni caso la formazione di condense; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 240 x 120 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 35 °C, zone per la termoregolazione fino a 45 °C; di notte 15 - 25 °C
Umidità dell'aria:	70 - 90 %
Illuminazione:	ca. 12 ore al giorno, indispensabili l'irraggiamento UV e lampade spot aggiuntive in caso di tempo coperto
Dieta:	tarassaco, trifoglio, insalata, verdure; uso regolare d'integratori di calcio
Biologia:	testuggine diurna, si interra volentieri per alcune settimane; molto vivace; sensibile al tempo freddo-umido; 2 - 3 mesi di svernamento a 5 - 10 °C dopo un graduale abbassamento della temperatura; aspettativa di vita oltre 40 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Tartaruga dalle orecchie gialle

(*TRACHEMYS SCRIPTA SCRIPTA*)



Le femmine di tartaruga dalle orecchie gialle restano fertili fino a quattro anni dopo l'accoppiamento

Classe:	Rettili
Ordine:	Cheloni
Sottordine:	Criptodiri
Famiglia:	Emididi
Distribuzione:	Stati Uniti sudorientali
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 28 - 35 cm; i maschi sono più piccoli (25 cm)
Stabulazione:	acqua-terrario per acquatico ed terrestre; dimensioni dell'acqua-terrario per una coppia di animali adulti: 160 x 80 cm
Temperatura:	di giorno 25 °C, zone per la termoregolazione fino a 40 °C; di notte 22 °C, temperatura dell'acqua 25 °C
Illuminazione:	ca. 12 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	onnivora; cibo secco per tartarughe acquatiche
Biologia:	specie diurna dalla crescita molto veloce; 2 - 3 mesi di svernamento ad 8 - 15 °C dopo un graduale abbassamento della temperatura; può vivere 50 - 55 anni
Tutela specifica:	REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/1141 DELLA COMMISSIONE del 13 luglio 2016 che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio

Tartaruga del muschio

(*STERNOTHERUS ODORATUS*)



Per respingere i predatori la tartaruga del muschio comune secerne una sostanza fortemente odorosa

Classe:	Rettili
Ordine:	Cheloni
Sottordine:	Criptodiri
Famiglia:	Kinosternidi
Distribuzione:	dal Canada meridionale al Messico settentrionale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 14 cm; i maschi hanno una coda più lunga con un aculeo corneo sulla punta
Stabulazione:	acqua-terrario per $\frac{3}{4}$ acquatico ed $\frac{1}{4}$ terrestre; livello dell'acqua 13 cm, pulire regolarmente l'acqua; nascondigli sopra e sotto l'acqua; dimensioni dell'acqua-terrario per una coppia di animali adulti: 80 x 35 cm
Temperatura:	di giorno 23 - 27 °C, zone per la termoregolazione fino a 35 - 40 °C; di notte 18 - 22 °C, temperatura dell'acqua 20 - 25 °C;
Illuminazione:	ca. 12 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	lombrichi, insetti, lumache, pesci e cibo per tartarughe acquatiche
Biologia:	diurno, lascia raramente l'acqua; in caso di pericolo secerne una sostanza maleodorante; svernamento per 2 mesi con temperatura 20 - 22 °C di giorno e 16 - 18 °C di notte, e con 6 h al giorno d'illuminazione; può vivere oltre 20 anni
Tutela specifica:	nessuna

ZOO MARKET



M.G. – D.C. di Milan G. & C. S.a.s. ZOO MARKET
I – 39100 Bolzano – Bozen . Galleria Vintler – Galerie 9
www.zoomarket.bz.it
negoizio@zoomarket.bz.it
+39 0471 98 14 08

I sauri

(*Lacertilia*)

I sauri (un tempo detti anche *Sauria*) appartengono agli Squamati, e (con l'eccezione degli orbettini) hanno gli arti pienamente sviluppati. Se ne distinguono cinque sottordini:

- *Iguania*: vi appartengono le famiglie le iguane (*Iguanidae*), gli agamidi (*Agamidae*) e i camaleonti (*Chamaeleonidae*). I loro rappresentanti hanno creste spinose sul dorso e sulla schiena e protuberanze sul capo a forma di corna o di elmi. Posseggono sacchi gulari utilizzati nei rituali nuziali o per comportamenti difensivi. Sono diffusi in tutte le aree tropicali o subtropicali.

- *Gekkota*: a questo sottordine appartengono i gechi (*Gekkonidae*), la famiglia australiana dei pigopodidi (*Pygopodidae*), cinque altre famiglie separate di recente da quella dei gechi, ed alcuni sottordini fossili. Hanno lingue grosse e carnose, e le specie notturne possono comunicare mediante richiami sonori.

- Gli scincomorfi (*Scincomorpha*) vivono in tutto il mondo nelle aree tropicali e subtropicali, spesso in regioni aride e solitamente sul terreno. Solo pochi rappresentanti di questo sottogenere riescono ad arrampicarsi e conducono vita arboricola. Alcune specie hanno arti ridotti ed aspetto simile ai serpenti. Sono tutti caratterizzati da una lingua coperta da piccole squame embricate.

- La maggior parte dei diploglossi (*Diploglossa*) ha un tipico aspetto lacertiforme. All'interno di questo gruppo, comunque, si trovano anche specie apode e serpentiformi e specie dall'aspetto allungato con arti ridotti a piccoli moncherini.

- I varani (*Platynota*) sono diffusi nelle aree tropicali e subtropicali di Africa, Asia ed Australia ed abitano un grande numero di ambienti naturali. Nella maggior parte dei casi si tratta di sauri dall'aspetto affusolato, con il muso appuntito e la coda lunga. Gli appartenenti a questo sottordine sono diurni e passano la notte nei propri nascondigli. Si nutrono di insetti ed invertebrati, ma anche di vertebrati di piccole e medie dimensioni. Alcune specie si nutrono anche di carogne. Solo tre specie delle Filippine, oltre che di cibo d'origine animale, si alimentano in parte rilevante di frutti.

Pogona a testa striata o Drago barbuto

(*POGONA VITTICEPS*)

Le pogone hanno una sensibilità ai colori maggiore degli umani.



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Sauri
Famiglia:	Agamidi
Distribuzione:	Australia
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 55 - 60 cm
Stabulazione:	terrario desertico con sabbia da scavare, nascondigli, possibilità d'arrampicarsi. Zona per la termoregolazione alla luce, bacino per il bagno; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 150 x 120 x 90 cm.
Temperatura:	di giorno 28 - 30 °C, zona di termoregolazione 40 - 45 °C; di notte 18 - 20 °C
Umidità dell'aria:	50 - 70 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	grilli, grilli domestici, blatte, giovani topi e ratti, 25 % di alimentazione vegetale, frutta e verdura
Biologia:	specie diurna che acquista facilmente confidenza, si termoregola volentieri al sole; allevare in coppie o in gruppi con un maschio e più femmine; può superare i 15 anni d'età
Tutela specifica:	nessuna

Iguana dai tubercoli

(IGUANA IGUANA)



L'iguana verde possiede un "terzo occhio" nel centro della testa, con cui può riconoscere ombre e movimenti.

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Sauri
Famiglia:	Iguanidi
Distribuzione:	America centrale e meridionale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 100 - 200 cm. I maschi hanno una cresta dorsale ben sviluppata ed un sacco gulare. La coda costituisce i 2/3 della lunghezza totale.
Stabulazione:	terrario umido con sabbia od humus, rami per l'arrampicata più grossi del corpo dell'animale; un grande bacino per l'acqua, zona per la termoregolazione. È importante una buona circolazione dell'aria senza però correnti; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 275 x 165 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 35 °C, zona per la termoregolazione 45 °C; di notte 15 - 25 °C
Umidità dell'aria:	60 - 90 %
Illuminazione:	ca. 12 - 14 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV.
Dieta:	da giovane onnivori, poi verdure, piante a foglia larga, germogli, erbe, frutta
Biologia:	specie diurna, vive in gruppi con un solo maschio, richiede molto spazio, adatta perciò solo ad allevatori consapevoli; può raggiungere i 20 anni d'età
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Camaleonte dello Yemen

(*CHAMELEO CALYPTRATUS*)



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Sauri
Famiglia:	Camaleonidi
Distribuzione:	Penisola Araba dall' Arabia Saudita allo Yemen
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 60 cm. I maschi hanno speroni ben sviluppati negli arti posteriori ed un elmo di dimensioni maggiori.
Stabulazione:	terrario semiumido con molti rami orizzontali per l'arrampicata dell'animale. È importante una buona circolazione dell'aria, senza però correnti. Si consiglia l'impianto di <i>Ficus benjamina</i> ; dimensioni del terrario per un animale adulto: 125 x 75 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 28 - 32 °C, di notte 18 - 22 °C
Umidità dell'aria:	50 - 70 %
Illuminazione:	ca. 12 - 14 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	grilli, grilli domestici, blatte, cavallette, neonati di piccoli mammiferi, ma anche foglie
Biologia:	specie diurna, inadatta all'allevamento in gruppo per la frequenza di lotte territoriali anche mortali; nebulizzare ogni giorno il terrario con acqua; è consigliabile un abbeveratoio a goccia; può vivere da 3 fino a 5 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Camaleonte leopardo

(*FUCIFER PARDALIS*)



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Sauri
Famiglia:	Camaleonidi
Distribuzione:	Madagascar, introdotto a Mauritius ed alla Riunione
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 50 cm
Stabulazione:	terrario umido con numerosi rami orizzontali per l'arrampicata, non eccessivamente grossi; è importante una buona circolazione dell'aria, ma senza correnti; consigliabile l'impianto di <i>Ficus benjamina</i> ; dimensioni del terrario per un animale adulto: 125 x 75 x 200 cm.
Temperatura:	di giorno 22 - 28 °C, durante la notte riduzione di ca. 6 °C
Umidità dell'aria:	70 - 100 %
Illuminazione:	ca. 12 - 14 ore al giorno, richiede un ambiente molto luminoso, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	grilli, grilli domestici, blatte, cavallette, neonati di piccoli mammiferi, ma anche foglie
Biologia:	specie diurna, inadatta all'allevamento in gruppo per la frequenza di lotte territoriali anche mortali; nebulizzare ogni giorno il terrario con acqua; è consigliabile un abbeveratoio a goccia; può vivere da 3 a 5 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Camaleonte di Fischer

(BRADYPODION FISCHERI)



Devi Stuart-Fox und Adnan Moussalli

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Sauri
Famiglia:	Camaleonidi
Distribuzione:	Kenya, Tanzania
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 40 cm; le femmine hanno corni più piccoli
Stabulazione:	terrario semiumido con numerosi rami orizzontali per l'arrampicata; è importante una buona circolazione dell'aria, ma senza correnti; si consiglia l'impianto di <i>Ficus benjamina</i> ; dimensioni del terrario per un animale adulto: 100 x 60 x 160 cm
Temperatura:	di giorno 22 - 27 °C, durante la notte riduzione di ca. 8 °C Umidità dell'aria: 50 - 70 %, di notte 80 %;
Illuminazione:	ca. 12 - 14 ore al giorno, indispensabile l'irraggiamento UV
Dieta:	grilli, grilli domestici, blatte, cavallette e neonati di piccoli mammiferi
Biologia:	specie diurna, inadatta all'allevamento in gruppo per la frequenza di lotte territoriali anche mortali; nebulizzare ogni giorno il terrario con acqua, è consigliabile un abbeveratoio a goccia; l'abbassamento notturno della temperatura è molto importante per la salute dell'animale. Può raggiungere un'età di 8 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Scinco dalla lingua blu

(*TILIQUA SCINCOIDES*)



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Subordinazione:	Lucertole
Famiglia:	Scincidi
Distribuzione:	Indonesia, Nuova Guinea
Segni distintivi:	caratteristiche di questo gruppo sono il palato osseo secondario sul tetto della cavità orale, la fusione delle ossa frontali e le protuberanze ventrali delle ossa frontali e dell'osso palatino. Raggiunge una lunghezza totale di 45 - 55 cm. La lingua blu serve a localizzare la preda e scoraggiare i nemici. La pelle squamata è molto liscia, di colore da grigio a marrone a bande trasversali
Stabulazione:	terrario steppico con substrato di sabbia e ghiaia, alto 10 - 15 cm. Nascondigli sul terreno con lastre di pietra e tubi di sughero. Non può mancare una ciotolina d'acqua per l'abbeverata. Da tenere in coppia o in gruppi con un maschio solo. Dimensioni del terrario consigliate per una coppia di adulti: 150 x 100 x 75 cm
Temperatura:	di giorno 26 - 28 °C, di notte 18 - 20 °C, zone di termoregolazione fino a 35 °C
Umidità dell'aria:	60 - 90 %
Illuminazione:	12 - 14 ore al giorno, irraggiamento UV richiesto
Dieta:	onnivora (verdure, frutta, insetti, vermi). Tende ad ingrassare
Biologia:	animali terricoli, amano interrarsi e nascondersi. In terrario acquistano una certa domesticità. Se minacciati, spalancano le fauci e mostrano la lingua blu
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato D

GECO CRESTATO

(CORRELOPHUS CILIATUS)



- Classe: Rettili
Ordine: Squamati
Sottordine: Gechi
Famiglia: Diplodattilidi
Distribuzione: Nuova Caledonia meridionale
Segni distintivi: le caratteristiche più visibili di questo gecko sono le file di squame modificate a mo' di spine su ambo i fianchi, lungo la testa fino alla radice della coda. Se minacciato può perdere la coda, ma non è capace di rigenerarla completamente
Stabulazione: terrario da foresta pluviale 60 x 50 x 80 cm per un gruppo di tre animali con nascondigli, piante e rampicanti. Coprire la parete laterale e posteriore con sughero per aumentare la superficie su cui gli animali possano muoversi. Come substrato impiegare del terriccio. Nebulizzare 1 - 2 volte al giorno. Si tratta di animali aggressivi verso i conspecifici: stabulare singolarmente o comunque non tenere più di un maschio con più femmine.
Temperatura: di giorno 25 - 28 °C, di notte 18 - 20 °C, zone di termoregolazione fino a 30 °C;
Umidità dell'aria: 60 % giorno, 80 - 90 % di notte
Illuminazione: 12 - 14 ore al giorno con tubi fluorescenti, faretto come sorgente di calore
Dieta: blatte, grilli, grilli domestici, camole del miele, piccole cavallette, purea di frutta a base di papaia, pera, mela, banana, mango o altri frutti dolci (la purea dovrebbe essere priva di zuccheri aggiunti); sono necessari integratori minerali e vitaminici e acqua potabile.
Biologia: crepuscolare e notturno, per dormire si acciambella sui rami degli alberi. È un arrampicatore molto abile; può raggiungere un'età di 20 - 25 anni
Tutela specifica: nessuna

I serpenti

(*Serpentes*)

I pitoni (*Pythonidae*) sono ascritti alla superfamiglia dei *Pythonoidae*, grandi serpenti non velenosi. Per i loro caratteri fisici sono stati a lungo ascritti alla famiglia dei Boidi (*Boidae*), ma le moderne ricerche genetiche fanno dubitare della stretta parentela tra questi due gruppi. I pitoni, diffusi soprattutto nel Vecchio mondo (Africa ed Asia tropicale) ed in Australia, uccidono le loro prede portandole a soffocamento per costrizione. I pitoni sono ovipari e si prendono cura delle uova per un paio di mesi, sino alla nascita dei piccoli. Tutti i pitoni posseggono delle fossette nasali sensibili ai raggi infrarossi, che permettono loro di cacciare anche nel buio.

I boa (*Boidae*) sono anch'essi rappresentanti dei *Pythonoidae* e appartengono ai serpenti più grandi del mondo. Anch'essi uccidono le prede per costrizione. Sono vivipari: i giovani si sviluppano completamente nel corpo materno e vengono partoriti dopo sei-otto mesi. La forma della testa varia a seconda della specie, gli occhi sono privi di palpebre e la pupilla è affusolata in senso verticale. I boa non hanno un vero senso dell'udito, ma possono percepire le vibrazioni attraverso la mandibola. Abitano prevalentemente il Nuovo mondo (Americhe e Caraibi); ma ve ne sono alcune specie in Africa, nel Madagascar, in Asia, nelle isole Salomone ed in altre isole del Pacifico. Si nutrono soprattutto di mammiferi e di uccelli.

Con 1.700 specie – quasi il 60 % delle specie viventi di serpenti – i colubri (*Colubridae*) sono il gruppo di serpenti più conosciuto e maggiormente diffuso al mondo. Alcuni di essi vivono sulla superficie del suolo, altri sottoterra; altri, infine, hanno costumi arboricoli. In genere sono sottili e dotati di lunghe code; i loro segni distintivi sono le squame relativamente grandi, una testa lunga ed affusolata o corta ed ottusa, ma sempre ben divisa dal collo, e le grandi pupille rotonde od ovali. Ove presenti, i denti veleniferi si trovano sempre nella porzione posteriore della mascella (*Boiginae*). I colubri si nutrono di micromammiferi, uccelli, sauri, anfibi, pesci, artropodi e molluschi, ed anche di uova. Alcuni tendono al cannibalismo e si nutrono anche di conspecifici (*Lampropeltis*).

Pitone reale o Pitone palla (*PYTHON REGIUS*)



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Pitonidi
Distribuzione:	Africa centrale ed occidentale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 160 cm, raramente fino a 200 cm
Stabulazione:	terrario semiumido con rami robusti per l'arrampicata e nascondigli. Evitare la formazione di condense; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 160 x 80 x 120 cm
Temperatura:	24 - 30 °C di giorno, 19 - 25 °C di notte
Umidità dell'aria:	60 - 85%.
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno.
Dieta:	topi e ratti. Attenzione: in fatto di alimentazione il pitone reale è esigente: può accadere che certe prede vengano rifiutate. In tal caso fornire altre prede (p.es. topi africani <i>Mastomys</i> , gerbilli, topi saltatori)
Biologia:	specie relativamente tranquilla, crepuscolare e notturna; in caso di pericolo si arrotola in forma di palla, di qui il nome comune; in cattività può superare i 30 anni d'età
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Pitone moluro o Pitone delle rocce indiano (*PYTHON MOLURUS*)



In Cina le uova del pitone moluro sono considerate una specialità gastronomica.

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Pitonidi
Distribuzione:	Asia meridionale e sudorientale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 600 cm, occasionalmente fino a 800 cm
Stabulazione:	terrario semiumido con robusti rami per arrampicarsi, un grande bacino d'acqua e nascondigli al suolo; dimensioni del terrario per una coppia di animali fino a 250 cm 250 x 120 x 180 cm, animali di maggiori dimensioni richiedono un terrario sino a 450 x 300 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 27 - 30 °C, di notte 22 - 25 °C
Umidità dell'aria:	di giorno 60 - 70 %, di notte 80 - 90 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno
Dieta:	secondo le dimensioni del serpente topi e ratti, cavia, conigli, polli;
Biologia:	serpente prevalentemente crepuscolare e notturno, buon arrampicatore, nuota volentieri; normalmente pacifico, a causa delle grandi dimensioni va tuttavia maneggiato con attenzione; in cattività può vivere oltre 30 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Boa constrictor

(BOA CONSTRICTOR)

Il Boa constrictor può raggiungere il peso di 30 kg.



Daniel Zibetti

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Boidi
Distribuzione:	Messico, America centrale e meridionale sino all'Argentina
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 300 cm, occasionalmente fino a 400 cm
Stabulazione:	terrario semiumido con rami stabili od con un albero per arrampicare, saldamente fissato, e con un grande bacino per l'acqua; dimensioni del terrario per una coppia di animali fino a 300 cm: 300 x 150 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 22 - 28 °C, di notte 17 - 23 °C
Umidità dell'aria:	70 - 80 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno
Dieta:	secondo le dimensioni del serpente topi, ratti, cavie, conigli, polli;
Biologia:	serpente prevalentemente crepuscolare e notturno, buon arrampicatore, normalmente d'indole pacifica ma, a causa delle dimensioni, da maneggiare sempre con attenzione; in cattività può raggiungere e superare i 20 anni d'età
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato A (<i>Boa constrictor occidentalis</i>)

Boa arboricolo dell'Amazzonia

(*CORALLUS HORTULANUS*)

A causa dei suoi grandi denti arcuati, in Venezuela il boa arboricolo dell'Amazzonia è erroneamente ritenuto un serpente velenoso.



Renato Augusto Martins

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Boidi
Distribuzione:	porzione settentrionale dell'America del Sud
Segni distintivi:	lunghezza complessiva fino a 250 cm, capo triangolare nettamente distinto dal resto del corpo
Stabulazione:	terrario di foresta pluviale con rami per arrampicarsi, una vegetazione densa e un bacino per il bagno; dimensioni del terrario per una coppia di animali fino a 250 cm 190 x 125 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 30 °C, di notte 20 - 25 °C
Umidità dell'aria:	70 - 100 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno
Dieta:	topi o ratti semiadulti, pulcini ed uccelli
Biologia:	specie prevalentemente crepuscolare e notturna, buona arrampicatrice; piuttosto aggressiva e dotata di morso fulmineo; viviparo; in cattività può raggiungere i 15 - 20 anni d'età
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Boa smeraldino

(*CORALLUS CANINUS*)

Il metabolismo del boa smeraldino è così lento che tra i suoi pasti possono spesso passare molti mesi.



Derek Ramsey

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Boidi
Distribuzione:	America centrale e meridionale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva oltre 200 cm
Stabulazione:	terrario umido con robusti rami orizzontali, robuste piante artificiali e un grande bacino per l'acqua; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 150 x 100 x 200 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 30 °C, durante la notte riduzione di ca. 5 °C
Umidità dell'aria:	70 - 100 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno
Dieta:	topi, ratti, pulcini (accettati generalmente solo vivi), a volte esigente;
Biologia:	notturno, di giorno resta immobile sui rami, morde rapidamente in caso di disturbo; la sua prole è in grado di arrampicarsi immediatamente dopo il parto; viviparo; in cattività può raggiungere l'età di 15 - 20 anni
Tutela specifica:	CITES appendice II, reg. UE 338/1997 allegato B

Serpente del grano

(*PANTHEROPHIS GUTTATUS GUTTATUS*)



Per alcuni giorni dopo essere sgucciati dall'uovo i giovani serpenti del grano si nutrono del sacco vitellino.

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Colubridi
Distribuzione:	Stati Uniti centro-orientali, Messico del Nord
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 120 cm, in singoli casi anche fino a 180 cm; vi sono molte varianti cromatiche
Stabulazione:	terrario semiarido con un bacino per il bagno, rami per arrampicare e nascondigli; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 120 x 60 x 120 cm
Temperatura:	di giorno 22 - 28 °C, di notte 17 - 23 °C
Umidità dell'aria:	50 - 70 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno, con una parte di UVA
Dieta:	secondo le dimensioni del serpente topi e ratti, vivi od anche morti, che vengono accettati senza problemi.
Biologia:	principalmente diurno, ma parzialmente crepuscolare e notturno, buon arrampicatore, può raggiungere e superare i 20 anni d'età
Tutela specifica:	nessuna

Serpente reale della California

(*LAMPROPELTIS GETULA CALIFORNIAE*)

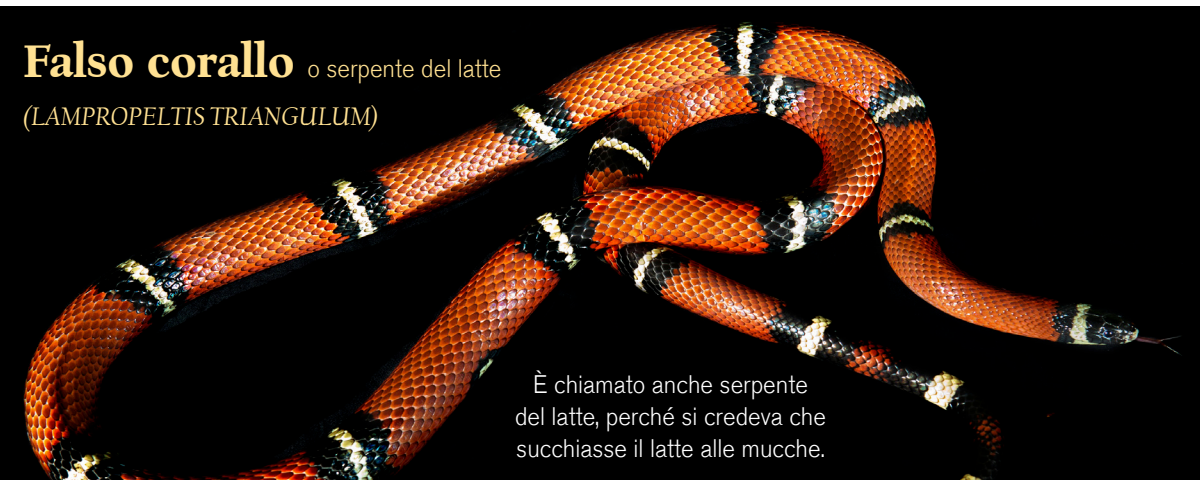
Se minacciato, il serpente reale della California percuote il terreno con la coda per imitare un serpente a sonagli.



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Colubridi
Distribuzione:	Stati Uniti orientali e sudorientali, Messico
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 150 cm, raramente fino a 200 cm, tipica ornamentazione bianca e nera a strisce o ad anelli
Stabulazione:	terrario semiumido con bacino per il bagno, rami per l'arrampicata e nascondigli; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 150 x 75 x 75 cm
Temperatura:	individui di origine settentrionale: di giorno 23 - 25 °C, individui di origine meridionale: di giorno 27 - 30 °C; di notte 15 - 20 °C
Umidità dell'aria:	60 - 80 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno, con una parte di UVA
Dieta:	topi, ratti, pulcini, pesci ed uova
Biologia:	specie diurna e crepuscolare, molto mansueta; per la sua tendenza al cannibalismo è meglio allevare in un terrario individui singoli o coppie di animali delle stesse dimensioni; per lo stesso motivo gli animali vanno alimentati singolarmente; possono vivere più di 30 anni
Tutela specifica:	nessuna

Falso corallo o serpente del latte

(*LAMPROPELTIS TRIANGULUM*)



È chiamato anche serpente del latte, perché si credeva che succhiasse il latte alle mucche.

- Classe: Rettili
- Ordine: Squamati
- Presentazione: Serpenti
- Famiglia: Colubridi
- Distribuzione: Nord America, Colombia, Ecuador, Venezuela
- Segni distintivi: lunghezza totale 60 - 150 cm, caratteristica è la colorazione della pelle con alternanza di anelli rossi, bianchi e neri, ad imitazione del serpente corallo, altamente velenoso, in modo da scoraggiare i propri nemici
- Stabulazione: terrario forestale asciutto; dimensioni del terrario 120 x 80 x 60 cm; allestire con nascondigli, rami per l'arrampicata e un bacino per il bagno
- Temperatura: di giorno 25 - 30 °C, durante la notte riduzione di ca. 5 °C;
si raccomanda uno svernamento fresco a 10 - 15 °C
- Umidità dell'aria: 50 - 70 %
- Illuminazione: ca. 10 - 12 ore al giorno, con una parte di UVA
- Dieta: topi, ratti giovani e serpenti, non si tira indietro di fronte ai conspecifici né ai serpenti velenosi, al cui veleno sembra immune
- Biologia: attivo al tramonto e di notte; preferisce regioni aride o semiaride; d'inverno rimane in latenza per diversi mesi; età in cattività fino a 20 anni
- Tutela specifica: nessuna

Serpente delle mangrovie

(BOIGA DENDROPHILA)



Quando attacca, il serpente delle mangrovie morde più volte

Rushenb

Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Colubridi
Distribuzione:	Asia sudorientale
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 160 - 200 cm, raramente sino a 250 cm; colorazione nero-bluastro con strisce gialle. Appartiene ai colubridi velenosi (opistoglifi);
Stabulazione:	terrario di foresta pluviale con bacino per il bagno, rami per l'arrampicata, piante e nascondigli; dimensioni del terrario per un animale adulto: 100 x 50 x 150 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 30 °C, di notte 22 - 24 °C
Umidità dell'aria:	70 - 90 %, nebulizzare ogni giorno
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno, con una quota di UVA
Dieta:	topi, ratti, pesci, uccelli, uova ed altri serpenti
Biologia:	specie crepuscolare e notturna. A causa del cannibalismo è meglio allevare in un terrario individui singoli o coppie d'animali delle stesse dimensioni; per lo stesso motivo i serpenti vanno alimentati singolarmente. I denti veleniferi si trovano sulla mascella in posizione arretrata; attenzione, il veleno può essere pericoloso; può raggiungere e superare i 20 anni d'età
Tutela specifica:	nessuna

Serpente muso di porco occidentale

(*HETERODON NASICUS*)



Classe:	Rettili
Ordine:	Squamati
Sottordine:	Serpenti
Famiglia:	Colubridi
Distribuzione:	America settentrionale al Messico
Segni distintivi:	lunghezza complessiva 70 cm, raramente fino a 90 cm; colubride velenoso (opistoglypho) munito di un uncino sul naso (da cui il nome comune); le femmine sono visibilmente più robuste.
Stabulazione:	terrario arido con un substrato di 10 - 15 cm d'altezza (sabbia o lettiera), bacino per il bagno, nascondigli; dimensioni del terrario per una coppia di animali adulti: 70 x 35 x 35 cm
Temperatura:	di giorno 25 - 27 °C, zona per la termoregolazione fino a 32 °C; di notte 18 - 22 °C
Umidità dell'aria:	50 %
Illuminazione:	ca. 10 - 12 ore al giorno, con una quota di UVA
Dieta:	topi, ratti neonati e pulcini
Biologia:	diurno, buono scavatore, dal carattere molto variabile; fondamentalmente tranquillo, ma esistono individui irritabili che sibilano, simulano attacchi o si fingono morti (tanatosi) emettendo un secreto difensivo dall'odore di pesce; è dotato di denti veleniferi in posizione arretrata. Il veleno non è pericoloso per l'uomo; si consiglia comunque attenzione nel manipolare gli animali, soprattutto nell'eventualità di allergie. Può raggiungere e superare i 15 - 18 anni d'età.
Tutela specifica:	nessuna



Malattie e parassiti

Afezioni

Tra le malattie che si riscontrano frequentemente negli animali da terrario si annoverano le infezioni batteriche, parassitarie e fungine e le malattie respiratorie, nonché i disturbi della muta e della crescita ossea dovuti alla carenza di calcio. Le malattie degli anfibi sono principalmente causate da un alloggiamento inadeguato degli animali e dalla mancanza di pulizia ed igiene nel paludario o nell'acquario, come anche da un'alimentazione sbagliata o inadeguata.

Come in tutti gli esseri viventi, anche nei rettili la malattia si manifesta con alterazioni del comportamento: segni esternamente riconoscibili sono ad esempio inappetenza e mordacità. Le malattie interne quali ad esempio le malattie intestinali, e le parassitosi possono essere riconosciute dal fatto che gli animali cercano

maggiormente l'umidità. Se gli animali rimangono insolitamente a lungo nella parte acquatica del terrario o si raschiano su oggetti ruvidi presenti nel terrario, di solito si può presumere un attacco di ectoparassiti come acari o zecche. La bocca aperta indica di solito una malattia alla gola o ai polmoni. Le malattie si cominciano ad evitare dal momento dell'acquisto. Si possono prevenire prestando costante attenzione ad una buona igiene e alle temperatura e umidità del terrario più corrette. Anche lo stress causato da troppi animali in spazi ristretti può causare malattie. Possono trasmettere malattie anche gli animali da pasto. Per evitare le carenze alimentari è sufficiente curare l'apporto di minerali e vitamine. Sul mercato sono disponibili vari prodotti in polvere, che vengono solitamente somministrati all'abitante del terrario cospargendone gli insetti da pasto. Poiché anche il sovradosaggio può far ammalare gli animali, occorre molta attenzione nel dosare questi preparati. La luce solare contribuisce positivamente alla

metabolizzazione di vitamine e minerali, in particolare le specie diurne di ambienti desertici abbisognano di un irraggiamento aggiuntivo con luce UV.

Parassiti

Bisogna distinguere due categorie di parassiti.

Gli ectoparassiti vivono sulla superficie del corpo e comprendono acari e zecche. Se vivono in cattività, i rettili possono esserne colpiti solo raramente. L'infestazione da ectoparassiti può essere causata da una cattiva cura del terrario. Animali da pasto morti, residui di cibo e feci devono essere rimossi il più rapidamente possibile.

Gli endoparassiti vivono all'interno dell'animale e ne danneggiano gli organi interni. Può trattarsi di organismi unicellulari (protozoi) come amebe, flagellati, coccidi o di organismi multicellulari (*Metabionta*) come gli ossiuri. La trasmissione può avvenire, ad esempio, attraverso le prede ingerite. Gli endoparassiti danneggiano l'intestino e il tratto biliare, distruggono le cellule,

causano carenze di nutrienti, succhiano il sangue o secernono sostanze tossiche. Evidenti segni d'infestazione parassitaria sono vomito, diarrea, feci mucose e sanguinolente, che sotto l'attacco dei parassiti sono spesso di pessimo odore e contengono componenti alimentari non digeriti. La consistenza delle feci è spesso da morbida a liquida e i vermi possono essere visibili anche ad occhio nudo. Anche se l'assunzione di cibo è sufficiente, la parassitosi può portare alla perdita di peso.

In caso d'infestazione da parassiti, l'animale deve essere trasferito in un terrario per la quarantena. L'attrezzatura dev'essere disinfettata nel forno a 200 °C per circa 15 minuti. Gli animali potranno essere riportati nel vecchio terrario solo se l'esame fecale successivo sarà negativo. Dopo il trattamento bisogna in ogni caso attendere per 4-6 settimane. Durante il periodo di quarantena, il vecchio terrario deve essere pulito a fondo, ad es. con un'idropulitrice a vapore, e la sabbia dev'essere completamente sostituita.

Cosa fare in caso di malattia?

Al nostro beniamino può sempre accadere di ammalarsi. Anche con un'attenta cura possono verificarsi lesioni, raffreddore, diarrea,

costipazione o perdita d'appetito.

In casi simili, consigliamo di contattare la dott.ssa Petra Schnitzer, veterinaria per uccelli, rettili e piccoli mammiferi.



Dr. Petra Schnitzer, med vet ECZM Resident (Avian)
GPCert Exotic Animal Practice
Medicina e chirurgia per uccelli, rettili e piccoli mammiferi

petra_schnitzer@yahoo.com
+39 349 323708

Regolamentazione giuridica della detenzione di animali

L'abbreviazione CITES indica la "Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di fauna e flora" (in inglese "Convention on international trades in endangered species of fauna and flora"), anche chiamata Convenzione di Washington, luogo in cui fu firmata il 3 marzo 1973. Essa è entrata in vigore il 1° luglio 1975 con dell'adesione dei primi dieci Stati. Ad oggi hanno aderito alla convenzione 183 Stati.
<http://www.cites.org>

Quadro giuridico nell'Unione Europea

Nell'Unione Europea, a partire dal 1984, sono state approvate diverse disposizioni in attuazione della Convenzione di Washington. Sono attualmente in vigore:

- Il regolamento CE 338/1997 del Consiglio, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio,

- il regolamento CE 1808/2001 della Commissione, che regola le modalità d'applicazione del citato regolamento 338/1997,
- il regolamento CE 2476/2001, che apporta alcune limitate modifiche al regolamento UE 338/1997.

Attraverso i regolamenti citati l'Unione Europea ha obbligato gli Stati membri all'attuazione della Convenzione CITES. Nei quattro Allegati al regolamento 338/1997 sono state aggiunte anche specie non inserite nell'Accordo; pertanto, grazie ad essi, alcune specie hanno ottenuto un più elevato livello di protezione.

Normativa italiana

L'Italia ha ratificato la Convenzione CITES con la legge n.° 874 del 19 dicembre 1975; in Italia tale accordo è entrato in vigore il 31 dicembre 1979.

Ogni Stato aderente alla convenzione di Washington è obbligato a nominare un'autorità scientifica per trattare sul piano nazionale tutti gli affari concernenti la convenzione stessa: in Italia tale ruolo è svolto dalla "Commissione Scientifica CITES" istituita presso il Ministero dei Beni Culturali ed

Ambientali, che funge da autorità di gestione in via principale, mentre il controllo ed il rilascio dei diversi certificati ricadono nelle competenze del Corpo Forestale dello Stato. Al Ministero delle Attività produttive spetta invece il rilascio delle licenze d'importazione ed esportazione per le specie CITES. La normativa nazionale vigente, comprensiva di sanzioni per chi viola la convenzione CITES, è dettata dalla legge n.° 150 del 7 febbraio 1992 e successive modifiche (decreto legislativo n.° 275 del 18 maggio 2001).

Per ulteriori informazioni vedi:
<http://www.minambiente.it/pagina/cites-convenzione-di-washington-sul-commercio-internazionale-delle-specie-di-fauna-e-flora>

L'applicazione nella Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

Per ciò che riguarda la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, la materia CITES è delegata all'Ufficio Caccia e Pesca della Ripartizione Foreste, che si occupa:

- del rilascio dei certificati di nascita per gli esemplari di specie protette nati in cattività;
- del controllo sull'osservanza dei divieti disposti dalla CITES;

- nel caso di illeciti amministrativi, dell'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie.
<http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/fauna-caccia-pesca/fauna/convenzione-commercio-specie-selvatiche-estinzione.asp>

Convenzione di Berna 1979:

Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa, recepita in Italia con la legge n.° 503 del 5 agosto 1981. La convenzione è esecutiva dal 1° giugno 1982.
<http://www.admin.ch/ch/i/rs/i4/0.455.it.pdf>
<http://www.minambiente.it/pagina/convenzione-di-berna> <https://www.coe.int/en/web/bern-convention>

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 aprile 1996:

Contiene la lista delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica.
http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/corpoforestale/contentitore/CITES/normativa/Decreto_Min_Amb_19_04_1996.pdf

Legge provinciale di Bolzano del 15 maggio 2000, n. 9, Interventi per la protezione degli animali e prevenzione del randagismo (con allegato):

Mira alla protezione di tutte le specie animali e punisce i maltrattamenti, il mal governo e l'abbandono di animali.
<http://pubsrv.provinz.bz.it/apps/lexweb/current/lp-2000-9.html>

Legge provinciale di Bolzano 12 maggio 2010, n.° 6, Legge di tutela della natura e altre disposizioni:

cfr. in particolare la I Sezione, dedicata alla tutela degli animali selvatici.
<http://pubsrv.provinz.bz.it/apps/lexweb/current/lp-2010-6.html>

Il Codice penale:

nel testo vigente, punisce i seguenti reati: art. 544 bis: Uccisione di animali; art. 544 ter: Maltrattamento di animali; art. 544 quinquies: Combattimenti tra animali; art. 672: Omessa custodia e mal governo di animali; art. 727: Abbandono di animali; art. 727 bis: Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di specie animali o vegetali selvatiche protette.

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=36653>

IUCN International Union for Conservation of Nature and Natural Resources, Red List:

lista rossa delle specie vegetali ed animali minacciate a livello mondiale, aggiornata ogni anno.
<http://www.iucnredlist.org/>

Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014:

recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R1143>

Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016:

che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R1141>



TIERHEIM **SILL** CANILE

Sanitärer Hundezwinger mit Tierheim - Canile sanitario con rifugio per animali

Via Castel Novale n. 9
39054 RENON (BZ)

orari di apertura:
14.30-16.30 dal lunedì al venerdì

tel. 0471/329800
E-Mail: sill@sabes.it

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN - SUDTIROL

Südtiroler
Sanitätsbetrieb



Azienda Sanitaria
dell'Alto Adige

Azienda Sanitaria de Sudtirol



Südtiroler Herpetologen Verein
Associazione Erpetologica Altoatesina
Union di Erpatologs dl Südtirol

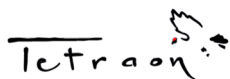
INDIRIZZO E CONTATTI:

Piazza Principale n.° 5,
I - 39040 Ora (BZ)
www.herpeton.it

Roland Luggin
roland.luggin@rolmail.net

Petra Schnitzer
+39 349 32 37 086
petra_schnitzer@yahoo.com

IN COLLABORAZIONE CON:



Tetraon
www.ilmondonascosto.com
ilmondonascosto@gmail.com



WWF - Sezione di Bolzano
robmaistri@libero.it
<https://www.wfbolzano.wordpress.com/>



Reptiland
www.reptiland.it
info@reptiland.it



Naturtreff Eisvogel
www.eisvogel.it
info@eisvogel.it



Lunghe Focali
www.lunghefocali.com
info@lunghefocali.com



Francesco Grazioli
www.microvita.it
francesco.grazioli@microvita.it



Comune di Ora
www.comune.ora.bz.it
info@gemeinde.auer.bz.it



**IL PIÙ GRANDE NEGOZIO
DI ANIMALI DELL'ALTO ADIGE**

BOLZANO - Via Galilei 20

Tel. 0471/056050

- tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00
- Do dalle 10.00 alle 19.00

Possibilità di parcheggio



BOLZANO CENTRO - Via De Lai 4a

- Lu-Ve dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
- Sa dalle 9.00 alle 13.00

MERANO - Via Roma 30a (vicino alla posta)

- Lu-Ve dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00
- Sa orario continuato dalle 8.30 alle 13.00